

## PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

### RAPPORTO PRELIMINARE AI FINI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. DELLA VARIANTE 3-2018 AL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO

Il sottoscritto Arch. Nicola Grazioli Nato a Verona [VR] il 05/06/1965 C.F. GRZ NCL 65H05 L781O partita IVA: 03480640261 Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Treviso al n° 1589 in data 17-05-2000, con recapito professionale in Castelfranco Veneto (TV) n° 25 Tel./Fax 0423 497821 indirizzo di posta elettronica [studiomedici.urbanistica@gmail.com](mailto:studiomedici.urbanistica@gmail.com), indirizzo PEC: [casteo@pec.it](mailto:casteo@pec.it) in relazione alla **redazione della Variante 3-2018 al Primo Piano degli Interventi (PI) del Comune di San Pietro di Morubio**, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, in qualità di redattore della stessa,

#### VISTE:

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la Legge 15 dicembre 2004, n. 308: "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione";
- la L.R. 11/2004;
- la DGR n. 2988 del 01.10.2004 con cui sono stati individuati, prima del recepimento a livello nazionale della Direttiva, i piani e programmi da sottoporre a VAS;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" entrato in vigore per la parte II il 31 luglio 2007;
- la DGR n. 3262 del 24.10.2006;
- la DGR n. 2649 del 7.8.2007 con cui sono stati confermati gli indirizzi operativi assunti, in coerenza con la Direttiva, con le deliberazioni precedenti all'entrata in vigore del Codice Ambiente;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale" (entrato in vigore il 13 febbraio 2008);
- la DGR n. 791 del 31 marzo 2009, con cui sono state definite nel dettaglio le procedure di VAS a seguito dell'entrata in vigore del correttivo del Codice Ambiente, D.Lgs. 16 gennaio 2008, ed alcune esclusioni;
- il D.lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 (G.U. del 11 agosto 2010);
- l'art. 5 del D.L. n° 70/2011 e s.m.i.;

- la L.R. 13/2012;
- la DGR n. 791/2009;
- la DGR n. 1646/2012 con cui, a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 5 della L. n. 106 del 12.07.2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13.05.2011 c.d. Decreto Sviluppo, sono state previste alcune esclusioni dalla procedura VAS;
- la DGR n. 384 del 25 marzo 2013 di applicazione sperimentale delle nuove procedure amministrative di VAS;
- Il parere VAS n. 28 del 22 Marzo 2012 ad oggetto "Comuni di San Pietro di Morubio e Isola Rizza VR. Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio";
- la DGR n. 1264 del 03 luglio 2012 di ratifica del PATI dei Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio;
- la DGR n. 1717 del 03 ottobre 2013 (Parere Commissione VAS n. 73 del 02 luglio 2013).

## CONSIDERATO:

- che nel citato parere VAS n. 28 del 22 Marzo 2012 la Commissione Regionale Vas ha espresso parere positivo sulla proposta di Rapporto Ambientale del Piano di Assetto Territoriale del Comuni di San Pietro di Morubio e Isola Rizza (VR) ponendo in particolare precise prescrizioni relative alla individuazione degli interventi da sottoporsi obbligatoriamente alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e specificatamente:
  1. *"Relativamente ai "Corridoi per infrastrutture di maggior rilevanza", individuati nell'elaborato 4 "Carta delle Trasformabilità", alla fine dell' art. 14.3 delle NTA, va aggiunto il seguente comma: "Ai fini della procedura VAS gli interventi di cui al presente articolo dovranno essere sottoposti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, alla verifica di assoggettabilità.""* prescrizione n° 1 riportata a pag. 11 del Parere Vas
  2. *Relativamente alle aree, inserite negli ATO 1.5 e 2.3, per le quali sono previste "Linee preferenziali di sviluppo insediativo a destinazione - Produttiva", individuate nell'elaborato 4 "Carta delle Trasformabilità", all' art. 11.7 delle NTA va aggiunto un nuovo comma che preveda, ai fini della procedura VAS, che gli Strumenti Urbanistici Attuativi relativi alle suddette aree, debbano essere sottoposti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, alla verifica di assoggettabilità."* prescrizione n° 2 riportata a pag. 11 del Parere Vas

## STABILITO:

- che per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante 3-2018 al Primo Piano degli Interventi di cui in oggetto sono stati individuati i seguenti possibili soggetti coinvolti nella verifica stessa:

1. autorità/soggetti procedenti: Amministrazione comunale del Comune di San Pietro di Morubio, Via Motta 1 37050 San Pietro di Morubio [VR] pec: [segreteria.unionedxadige.vr@pecveneto.it](mailto:segreteria.unionedxadige.vr@pecveneto.it) ,tel. 045 6969000 - fax 045 6969016;

2. autorità competente: Commissione Regionale V.A.S.;

3. soggetti/autorità competenti in materia ambientale:

- Provincia di Verona, Via Santa Maria Antica, 1 - 37121 VERONA (VR);
- ARPAV Dipartimento provinciale di Verona, Via Alberto Dominutti, 8 - 37135 VERONA (VR);
- Consorzio di Bonifica Veronese, Str. della Genovesa, 31/e, 37135 VERONA (VR);
- Azienda ULSS n. 21 Legnago, Via C. Gianella, 1, 37045 LEGNAGO (VR)
- Comune di Isola Rizza, Via Marconi, 187, 37050 ISOLA RIZZA VR;

Il presente elenco è stato predisposto considerando i soggetti competenti in materia ambientale per quanto riguarda i settori coinvolti nell'area interessata.

- che, ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 4/2008 della DGR n. 791 del 31/03/09 la possibile verifica di assoggettabilità si articola come da seguente possibile schematizzazione:

	<b>Fase</b>	<b>Soggetto</b>	<b>Periodo</b>
<b>1</b>	Predisposizione del Rapporto ambientale preliminare per la verifica di assoggettabilità della variante	soggetti procedenti Comune di San Pietro di M.	
<b>2</b>	Trasmissione del Rapporto ambientale preliminare e dell'elenco delle autorità competenti alla Commissione Regionale V.A.S.	Comune di San Pietro di M.	
<b>3</b>	Approvazione o modifica dell'elenco delle autorità competenti in materia ambientale per la consultazione	Commissione Regionale V.A.S.	
<b>4</b>	Trasmissione del Rapporto ambientale preliminare alle autorità competenti individuate per acquisirne il parere	Commissione Regionale V.A.S.	
<b>5</b>	Redazione del parere sul Rapporto preliminare ambientale	autorità competenti individuate	30 gg
<b>6</b>	Emissione Provvedimento di verifica di assoggettabilità	Commissione Regionale V.A.S., esaminato il Rapporto preliminare, sentiti i soggetti proponenti, tenuto conto dei pareri dei soggetti competenti individuati.	90 gg da ricevimento del Rapporto ambientale preliminare
<b>7</b>	Pubblicazione del risultato della verifica di assoggettabilità sul BUR e sul sito web della Commissione Regionale V.A.S.	Commissione Regionale V.A.S.	

## VISTO:

la sintesi degli elementi significativi ai fini della verifica di assoggettabilità riportati a seguire relativi alla Variante n° 3-2018 al PI in esame, a partire dai punti elencati dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

<b>1.Caratteristiche della Variante n° 3-2018 al PI</b>	
In quale misura la <u>Variante</u> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La <u>Variante</u> prevede sostanzialmente l'individuazione di un lotto libero edificabile ai fini residenziali, con superficie complessiva di 990 mq e con volume massimo di 800 mc , idoneo per una unità abitativa di ordine familiare. Non vi è sostanziale passaggio di zto, dato che l'area è già classificata nel PI vigente come zto C1.E residenziale di edificazione diffusa. Inoltre la <u>Variante</u> prevede due modeste varianti normative relative ad un allineamento delle norme in materia di recinzioni contenute nell'art. 28 "ATTIVITÀ PRODUTTIVE FUORI ZONA CONFERMATE CON SCHEDA" delle Norme Tecniche Operative e nell'art. 45 "Recinzioni" del Regolamento Edilizio. La <u>Variante</u> costituisce quindi quadro di riferimento per progetti <u>territorialmente limitati alla realtà locale</u> , dando solo caratteristiche progettuali a livello di nuova edificazione.
In quale misura la <u>Variante</u> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.	La <u>Variante</u> non influenza altri piani e programmi.
La pertinenza della <u>Variante</u> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Il concetto di sostenibilità applicato alla tipologia di interventi previsti dalla <u>Variante</u> riguarda solo relativamente l'inserimento di nuove funzioni, dato che si è già in presenza di un'area classificata come a destinazione residenziale. Non ci sono problemi ambientali direttamente pertinenti alla <u>Variante</u> in oggetto.
Problemi ambientali pertinenti la <u>Variante</u>	
Rilevanza della <u>Variante</u> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	La <u>Variante</u> non rappresenta uno strumento di attuazione diretta della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.
<b>2.Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate</b>	
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli Impatti	Nel presente studio, e nell'elaborato "RE - RELAZIONE ILLUSTRATIVA ed ELABORATI DI PROGETTO" che si dà per richiamato, sono stati analizzati la <u>Variante</u> e lo stato attuale della pianificazione vigente e dell'ambiente. Gli unici fattori perturbativi associati alla realizzazione delle opere di progetto sono i fattori di alterazione tipici dei cantieri per la costruzione di edifici ed opere infrastrutturali e comunque temporanei (emissioni sonore, polveri, occupazione temporanea degli ambienti di cantiere) comunque estremamente contenute, data la tipologia degli interventi previsti. Dato l'oggetto della <u>Variante</u> e delle trasformazioni previste, non si rilevano caratteri cumulativi degli impatti o alcuna natura transfrontaliera dei medesimi, né rischi per la salute umane o per l'ambiente, riscontrando sostanzialmente una entità ed estensione degli impatti contenuta al lotto in oggetto e marginalmente a quelli immediatamente contigui.
Carattere cumulativo degli impatti	
Natura transfrontaliera degli impatti	
Rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	
Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	

<p>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>• del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.</li> </ul>	<p>Si riscontra che l'area in esame, posto all'angolo tra due viabilità e nell'immediata prossimità al centro abitato di Bonavicina, risulta ad oggi un appezzamento in parte coltivato a frutteto, orami inerbito, e in parte a pertinenza scoperta di una limitrofa abitazione; a riguardo la "Banca dati della Carta della Copertura del Suolo aggiornamento 2012" prevede la categoria "2.1.2 - Terreni arabili in aree irrigue".</p> <p>Per altro l'ambito della <u>Variante</u> risulta già in buona parte edificato ed è situato a più di 7 km dal sito SIC IT3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine" e quindi dagli elementi chiave di questo habitat di interesse comunitario. Tenuto conto delle localizzazione e del valore ecologico delle aree interessate dalle trasformazioni, nonché della tipologia degli interventi previsti dalla <u>Variante</u>, non risultano possibili effetti significativi negativi sul Sito della Rete Natura 2000.</p>
<p>Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</p>	<p>Dal punto di vista paesaggistico, non si ritiene che le modifiche introdotte dalla <u>Variante</u> in esame possano generare impatti sul paesaggio, né al sistema insediativo: le trasformazioni previste sono infatti coerenti con il tessuto urbano circostante. Sulle aree potenzialmente oggetto di trasformazione non si segnalano presenze storico – architettoniche ed archeologiche particolari.</p>

## CONSTATATO:

che la Variante 3-2018 al Primo Piano degli Interventi di cui in oggetto, come illustrata nel presente rapporto e nell'elaborato "RE - RELAZIONE ILLUSTRATIVA ed ELABORATI DI PROGETTO" che si dà per richiamato:

- non modifica le scelte già compiute e valutate in sede di VAS relativamente ai "Corridoi per infrastrutture di maggior rilevanza", individuati nell'elaborato 4 "Carta delle Trasformabilità" richiamati nella suddetta prescrizione n° 1 del Parere VAS n. 28 del 22 Marzo 2012;
- non modifica altresì le scelte già compiute e valutate in sede di VAS relativamente all'individuazione delle aree di attuazione di "*Linee preferenziali di sviluppo insediativo a destinazione - Produttiva*" richiamate nella suddetta prescrizione n° 2 del Parere VAS n. 28 del 22 Marzo 2012, non inserendo in assoluto nuove aree di trasformazione;
- risulta meramente attuativo di scelte già compiute e completamente valutate in sede di valutazione del PATI, stante le sole prescrizioni puntuali poste dal citato parere VAS n. 28 del 22 Marzo 2012 di cui ai punti precedenti;
- non modifica i parametri urbanistici previsti dal PATI, in quanto riguarda l'attivazione di piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale, per i quali, per altro, si valuta che gli stessi non possano produrre impatti significativi sull'ambiente.

## DICHIARA

Che alla luce del quadro di riferimento normativo nazionale e regionale, e delle prescrizioni puntuali rilasciate dal parere VAS n. 28 del 22 Marzo 2012 ad oggetto "Comuni di San Pietro di Morubio e Isola Rizza VR. Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del